MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto Comprensivo "Via P. A. Micheli"
Via P. A. Micheli, 21 00197 ROMA - 10° Distretto
Tel. 06 3221302 e Tel. Fax 06 32654258
E-mail rmic8d8001@istruzione.it

P.O.F.

A.S. 2015/2016

1. Il piano dell'offerta formativa

1.1. Che cosa è il POF

Il 1° settembre 2012 si è formato l'Istituto Comprensivo di via Micheli, che raggruppa le seguenti scuole:
Scuola dell'Infanzia Montessori del Villaggio Olimpico
Scuola Primaria del Villaggio Olimpico
Scuola Primaria Guglielmina Ronconi (sede amministrativa)
Scuola Primaria Guido Alessi
Scuola Secondaria di I Grado Guido Alessi.

Il POF (Piano dell'Offerta Formativa) è una sorta di carta d'identità della scuola, un documento attraverso il quale quest'ultima comunica con i genitori e gli alunni e che permette di:

- Mettere in evidenza le proprie caratteristiche specifiche rispetto ad altre scuole del territorio;
- Comunicare con chiarezza le proprie finalità educative;
- Procedere a un'autovalutazione dei processi di insegnamento e di apprendimento, così da migliorarli;
- Fornire agli studenti criteri di valutazione omogenea;
- Assumere impegni nei confronti dell'utenza.

Il documento, stilato nel rispetto della normativa vigente (e in particolare del Regolamento dell'Autonomia delle istituzioni scolastiche, DPR 275/99), si propone quindi di illustrare la politica didattica, le metodologie, i progetti attivati, gli obiettivi, le modalità di verifica dell'apprendimento.
Per questo motivo, la stesura del POF è frutto del lavoro di tutte le componenti scolastiche ed è sottoposta a varie fasi di verifica e rielaborazione; in genere:

- il collegio dei docenti, dopo aver analizzato i bisogni formativi degli alunni e il contesto socio-culturale in cui la scuola opera, redige il documento;
- il POF viene sottoposto all'attenzione del Consiglio d'Istituto che, operate eventuali modifiche, ne delibera l'adozione;
- viene infine presentato alle famiglie per illustrare le attività della scuola.

1.2. Il territorio

Poiché la scuola è un servizio per la comunità, essa deve interrogarsi su chi siano gli utenti, cioè i destinatari del suo servizio: in stretta collaborazione con le famiglie, si impegna infatti a creare le migliori condizioni per uno sviluppo armonico ed equilibrato della personalità degli alunni.
Pur nelle differenze indubbiamente presenti tra i diversi plessi dell'IC via Micheli, si può dire che la nostra scuola è frequentata da gruppi eterogenei:

- bambini che risiedono nel quartiere;
- bambini che abitano anche a grande distanza e che frequentano l'IC Micheli spesso in seguito a esigenze lavorative dei genitori, i quali non sempre godono di un aiuto parentale in zona;
- bambini stranieri, sia nati in Italia sia di recente immigrazione e quindi con esigenze di apprendimento molto diverse;
- bambini ROM.

Gli interventi educativi sono finalizzati alla valorizzazione più ampia possibile e all'inserimento di tutti gli studenti, favorendo tramite l'adozione di un modello flessibile la frequenza e l'inclusione di alunni stranieri e di alunni con disabilità.

1.3. Le linee guida

La nostra scuola nel proporre la sua offerta formativa ha scelto di rispondere a delle priorità che rappresentano così la base ideale del suo Progetto.

Queste linee guidano sia l'azione didattico-educativa che i rapporti che intercorrono tra l'istituzione e la sua utenza, le famiglie e il territorio.

LA NOSTRA SCUOLA:

ACCOGLIE tutti i bambini e le loro famiglie, nella consapevolezza che la diversità è un valore e costituisce un arricchimento reciproco

PROMUOVE lo sviluppo dell'autonomia personale e nello studio di ogni allievo

COME:

OFFRE una didattica articolata che permette a ciascuno di comprendere e utilizzare diversi codici comunicativi ed espressivi

PROPONE percorsi didattici personalizzati che perseguano il raggiungimento del successo formativo di ciascuno

VALORIZZA stili di apprendimento diversi per l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di capacità e competenze

EDUCA al rispetto degli altri e alla condivisione delle regole

GUIDA a sperimentare il piacere di confrontarsi e di apprendere insieme

COLLABORA con le altre agenzie educative del territorio per superare le difficoltà di apprendimento, il disagio, la discriminazione, l'emarginazione

OFFRE una didattica articolata:

musica e movimento

teatro

arte al museo e in città

		informatica
		biblioteca
		laboratorio scientifico
PROPONE	percorsi didattici personalizzati:	gruppi classe
		lavori di approfondimento
		progetti didattici personalizzati
		recupero didattico
		italiano L2
		continuità tra i tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria)
VALORIZZA		uscite didattiche
		campi scuola
		scoperta del territorio
		progetti di lettura (biblioteca e Auditorium)
		progetti sulla sicurezza
		musica alla Filarmonica
		arte alla GNAM, al MAXXI, al MACRO
		eventi UNESCO
		cinema dei piccoli
		fiera del libro
		festival del cinema
		festival della scienza
		progetti di solidarietà
EDUCA E GUIDA		intercultura
		educazione ambientale
		educazione alimentare
		educazione stradale

COLLABORA	servizio psicopedagogico
	centro di ascolto per le famiglie
	mediazione culturale

Come accennato poco più sopra, con la nascita dell'Istituto Comprensivo il progetto fin qui illustrato si arricchisce di una maggiore attenzione alla *continuità*:

in verticale: la scuola attua un'unica struttura progettuale dalla sezione dell'infanzia alla secondaria di primo grado;
in orizzontale: la scuola stabilisce legami con le risorse operanti sul territorio, dai musei alle biblioteche alle associazioni, e lavora in rete con altri istituti.

1.4. Il Piano Annuale per l'Inclusività

Il PAI (Piano Annuale per l'Inclusività), come sottolinea la nota ministeriale prot. 1551/2013, è uno "strumento di progettazione" dell'offerta formativa delle scuole "in senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni" e non deve essere "interpretato come un piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali". Deve quindi contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e trasversalità dei processi inclusivi, in relazione alla qualità dei risultati educativi.

Pertanto nel nostro PAI abbiamo cercato di approfondire e riflettere su cosa vuol dire "inclusivo" poiché non basta utilizzare le parole dell'inclusione e includere tutti i ragazzi: per realizzare una vera inclusione ci è sembrato importante tracciare il profilo dell'insegnante "inclusivo" e tratteggiare il programma di una scuola inclusiva.

L'insegnante dovrebbe avere dei valori di riferimento valutando, ad esempio, le diversità come una risorsa preziosa per trasmettere ai propri alunni che le differenze individuali vanno rispettate e protette. Di conseguenza dovrebbe sostenere i propri alunni coltivando e rafforzando i loro punti di forza, favorendo la collaborazione e il lavoro di gruppo tra i ragazzi e con gli altri docenti.

Il docente inclusivo dovrà puntare sulle capacità dell'alunno e attraverso i suoi punti di forza dovrà condurlo a superare le proprie difficoltà.

In questa ottica l'insegnante dovrà essere in grado di rispondere allo stile di apprendimento dei propri alunni adattando il modo di insegnare al modo di apprendere dell'allievo; permetterà così a tutti gli alunni, e non solo ad alcuni, di raggiungere gli obiettivi del Piano.

Il PAI non è un documento burocratico, ma uno strumento di autoriflessione. Esso deve garantire unitarietà dell'approccio educativo/didattico, individuare le modalità di personalizzazione risultate più efficaci, per evitare scelte improvvisate, non documentate, che possono compromettere lo sviluppo delle capacità degli allievi. Infatti la libertà di insegnamento, che va rispettata, non deve tradursi verso "qualsiasi scelta": per libertà si intende che il docente è libero di scegliere tra le strategie più idonee agli alunni e che risultano efficaci per garantire il successo di tutti.

È necessaria anche una forte alleanza con le famiglie con cui si condividono i criteri di intervento del Piano Educativo Individualizzato o del Piano Didattico Personalizzato: è la condizione essenziale per la riuscita dei percorsi di personalizzazione. Tali percorsi, specie per gli alunni con i Bisogni Educativi Speciali, non devono essere percepiti dalle famiglie come uno stigma negativo ma al contrario questa condizione nella scuola inclusiva dovrebbe essere la norma e non l'eccezione.

Programmazione personalizzata degli alunni e curricoli

Le programmazioni personalizzate conterranno:

- La descrizione dell'allievo partendo da suoi punti di forza, dalle abilità e dalle capacità presenti
- La descrizione dello stile di apprendimento dell'allievo per poter adeguare lo stile d'insegnamento, con l'individuazione delle aree di talento, degli interessi e delle predisposizioni sulle quali si potranno progettare interventi per favorire l'apprendimento anche nelle aree più compromesse
- Le segnalazioni delle difficoltà dell'alunno e delle proposte di intervento dovranno essere precise e circostanziate
- La verifica e la valutazione saranno puntuali e periodiche per valutare le eventuali criticità emerse

Per personalizzare il curricolo è necessario scegliere obiettivi realistici, significativi e razionali affinché possa essere un curricolo funzionale, cioè che miri ai diritti educativi essenziali.

I problemi comportamentali

I problemi comportamentali possono insorgere per svariate ragioni, sia legate alla disabilità che legati a condizioni educative (per es. nel caso di quei bambini che non conoscono limiti a ricevere "no" rispetto ai loro desideri e voleri), o per i bambini che hanno difficoltà a manifestare e parlare delle proprie emozioni e le agiscono attraverso comportamenti scomposti. È essenziale saper contestualizzare i problemi dell'alunno che si devono leggere guardando anche al contesto in cui il problema si manifesta, pertanto sviluppare una capacità di riflessione e di condivisione con la famiglia e tra colleghi è di grande utilità al fine di trovare soluzioni e mantenere una forte alleanza educativa tra scuola/famiglia fondamentale per il successo formativo dei ragazzi.
Il piano dell'inclusività, quindi, non è rappresentato solo da un elenco di nomi di ragazzi ma soprattutto dall'analisi dei diversi comportamenti e delle diverse condizioni che si potrebbero attuare per rendere tutti gli alunni "efficaci" anche se momentaneamente non lo sono.

È chiaro che ci deve essere, lì dove è necessario, anche l'alleanza di altre figure che con le loro competenze sono da supporto alla figura dell'insegnante, come neuropsichiatri infantili, psicologi, pedagogisti, ecc.

È molto importante quindi che gli insegnanti si allenino all'ascolto attivo e all'osservazione per abbattere quelle barriere che spesso si alzano tra loro e gli alunni, barriere fatte di giudizi e di non ascolto. Se gli insegnanti e i genitori si alleano con l'obiettivo comune di osservare e ascoltare i ragazzi per aiutarli a scoprire le loro specificità, li aiuteranno ad avere consapevolezza di se stessi e ad imparare ad apprendere, e il compito educativo si sarà realizzato.

Alla luce di quanto detto gli obiettivi di incremento dell'inclusività possono essere i seguenti:

- Formazione dei docenti per potenziare le strategie didattiche e le capacità relazionali e favorire l'insegnamento/apprendimento, attraverso incontri con la pedagogista della scuola sull'educazione emotiva; e con altre figure del territorio, asl, privati, o gli stessi insegnanti che mettono a disposizioni competenze specifiche

- Incontri con i genitori per favorire il patto educativo basato sui principi sopra esposti

- Organizzazione di corsi sportivi, teatrali e artistici, iniziative per l'educazione cittadinanza e costituzione per favorire l'apprendimento e la socialità fra gli student

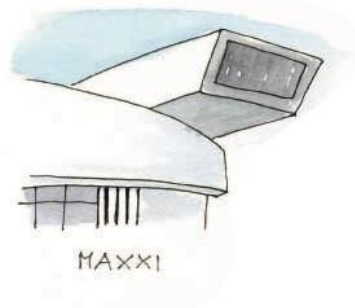
- Incontri tra alunni e psicologi nelle classi per potenziare le abilità socio/affettive, utili a prevenire qualunque forma di aggressività e bullismo e potenziare la capacità delle vittime del bullismo di difendersi

- Corsi di lingua italiana per genitori e alunni stranieri

- Maggiore collaborazione con il territorio: ASL – Biblioteche – Palestre.

2.Risorse strutturali e organizzazione dei Plessi

I diversi Plessi dell'Istituto Comprensivo godono di una posizione privilegiata nella città di Roma in quanto sono vicini a numerose istituzioni culturali come



Auditorium Parco della Musica

...ma anche Explora e il Macro, il Bioparco, il Teatro Olimpico, lo Stadio Flaminio, I teatri Parioli ed Euclide.

Da sempre i docenti propongono nel corso dell'anno scolastico attività o visite presso queste istituzioni così da ampliare l'offerta formativa e far conoscere agli alunni le risorse culturali del territorio nel quale vivono: infatti, la maggior parte dei luoghi è facilmente raggiungibile a piedi e questo permette ai nostri alunni di imparare a muoversi nel quartiere, scoprendone la ricchezza.

Disegni di Angela Maria Russo, 2012

2.1. PLESSO VILLAGGIO OLIMPICO

SCUOLA DELL'INFANZIA MONTESSORI

La Casa dei bambini Montessori, unica sezione di Scuola dell'Infanzia, è sita nel plesso Villaggio Olimpico in via Venezuela 33, vicino a Villa Glori e all'Auditorium Parco della Musica di Roma. Il plesso dispone di:

- ✓ Spazi esterni — Cortile dove i bambini possono trascorrere la ricreazione
  Orto per attività di giardinaggio e agricoltura

- ✓ Spazi interni — Aula di didattica montessoriana
  Aula per attività ludiche e accoglienza
  Biblioteca
  Palestra
  Mensa – di recente costruzione, accoglie Infanzia e Primaria.

- ✓ Tempi — 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,30 alle ore 16,30
  Orario ridotto, con uscita alle 14, solo nei primi giorni riservati all'accoglienza

La giornata educativa è scandita da ritmi e tempi flessibili che possano meglio rispondere alle esigenze dei bambini.
Particolare attenzione viene prestata all'accoglienza: infatti l'ingresso nella "Casa dei bambini" è un evento importante sia per il bambino che per i genitori; costituisce un considerevole e deciso passo in avanti sulla via dell'indipendenza, nonché l'ingresso in una nuova, più estesa e diversamente organizzata società: la società dei bambini. I piccoli hanno bisogno di percepire attorno a sé un clima positivo e rassicurante che permetta loro di superare il naturale disorientamento e timore iniziale e di un'accurata e attenta preparazione degli ambienti con materiali e l'organizzazione di diverse attività.

- ✓ *Settembre* viene organizzato un incontro riservato alle famiglie dei bambini nuovi iscritti per presentare le modalità d'inserimento prima dell'inizio della scuola

- ✓ *Settembre* La scuola osserva un orario diversificato per favorire il graduale ambientamento dei più piccoli e facilitare il riadattamento all'orario scolastico dei più grandi. A questo scopo, gli insegnanti svolgono l'orario di servizio in compresenza.

  - ➢ Il primo giorno di scuola è dedicato all'accoglienza dei bambini di 4 e 5 anni (vecchi iscritti) perché ritrovino i compagni e gli insegnanti in un ambiente particolarmente tranquillo.

  - ➢ dal secondo giorno di scuola le insegnanti e i bambini già frequentanti accolgono i nuovi iscritti con inserimento a piccoli gruppi in orari diversificati (concordati con le insegnanti) per un'accoglienza più personalizzata.

La frequenza graduale prevede che i nuovi iscritti, per le prime settimane, frequentino solo le ore antimeridiane escludendo il momento del pranzo e che i tempi di permanenza siano rapportati alle risposte di adattamento di ogni singolo bambino. La permanenza a scuola del genitore per i primi giorni è prevista in modo flessibile ma contenuta nei tempi.

SVOLGIMENTO DI UNA GIORNATA EDUCATIVA "TIPO"

Entrata (accoglienza , giochi individuali o collettivi)

Attività di routine (appello, aggiornamento calendario, il tempo che fa, incarichi)

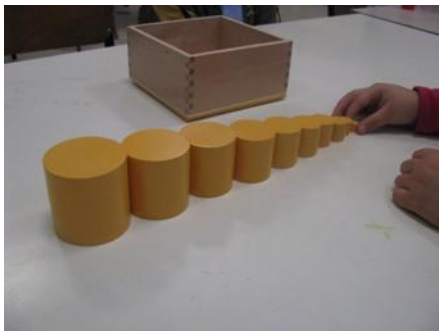
Igiene personale

Attività didattiche

(programmate o progettuali)

Preparazione per il pranzo; Pranzo

Momento relax (ascolto musica rilassante o lettura di storie)



Attività di gioco libero (in aula o in giardino)

Attività didattica programmata

Preparazione alla merenda; Merenda

Preparazione all'uscita

Uscita dei bambini con i genitori

SCUOLA PRIMARIA DEL VILLAGGIO OLIMPICO

La scuola Primaria del Villaggio Olimpico si trova in via Venezuela 33, all'interno di un edificio a due piani. Ospita, oltre alle classi della Primaria, la sezione di scuola dell'Infanzia Montessori. All'esterno si trova la scuola comunale dell'infanzia "Giramondo".
Le classi sono disposte al piano terra e al primo piano collegate, oltre che da scale, da un ascensore.
Oltre alle aule ordinarie, la scuola dispone dei seguenti spazi:

- ✓ Spazi esterni — Cortili
  Campo da basket

Spazi interni
- Sala docenti
- Palestra
- Mensa con annessa cucina in uso alla scuola infanzia e primaria
- Laboratorio di Informatica e aula video
- Biblioteca
- Aula di sostegno per lo svolgimento di attività per gruppi eterogenei.

L'edificio è dotato di impianti a norma di legge per la sicurezza (D.gs. 81/08): scale antincendio ed estintori; piano di evacuazione con adeguata segnaletica.

- ✓ Tempi — 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,30 alle ore 16,30
- ✓ Discipline
  - Italiano,
  - Storia
  - Geografia
  - Matematica
  - Scienze
  - Inglese
  - Tecnologia
  - Arte e Immagine
  - Educazione fisica
  - Musica
  - Insegnamento Religione Cattolica

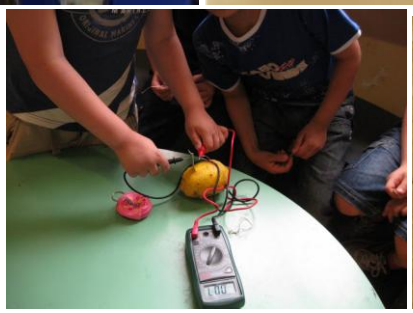
Ogni anno il Collegio dei Docenti predispone una progettazione, comune a tutti i plessi della scuola primaria, per le attività didattiche e formative alternative all'Insegnamento della Religione Cattolica.

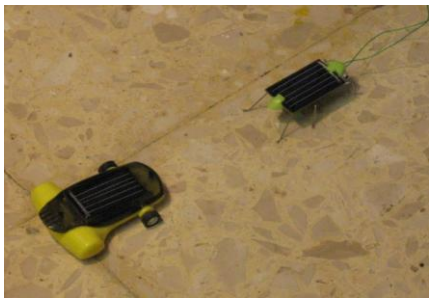
2. 2. SCUOLA PRIMARIA GUGLIELMINA RONCONI

La sede della Scuola Primaria Guglielmina Ronconi (nonché plesso centrale dell'Istituto Comprensivo) si trova in via Pietro Antonio Micheli 21, all'interno di un edificio a tre piani, circondato da uno spazio esterno, che ospita una scuola materna a gestione comunale.
Oltre alle aule ordinarie, la scuola dispone dei seguenti spazi:

- ✓ Spazi esterni — Cortili
  Campo da basket

- ✓ Spazi interni — Presidenza e Vicepresidenza
  Segreteria
  Sala docenti
  Laboratorio di Informatica con annessa LIM
  Laboratorio di Arte e Immagine
  Laboratorio di Educazione stradale
  Laboratorio di Scienze
  Laboratorio di Musica
  Biblioteca
  Teatro
  Mensa con annessa cucina, in uso alla scuola materna e primaria.



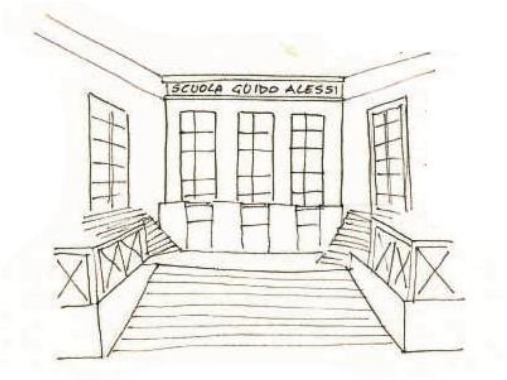


- ✓ Servizi — Servizio di ristoro volante con prodotti da forno.
- ✓ Tempi — 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,30 alle ore 16,30
  30 ore settimanali, con 2 giornate 8.30-16.30, 2 giornate 8.30-13.30, venerdì 8.30-12.30

- ✓ Discipline — Italiano,
  Storia
  Geografia
  Matematica
  Scienze
  Inglese
  Tecnologia
  Arte e Immagine
  Educazione fisica
  Musica
  Insegnamento Religione Cattolica

Ogni anno il Collegio dei Docenti predispone una progettazione, comune a tutti i plessi della scuola primaria, per le attività didattiche e formative alternative all'Insegnamento della Religione Cattolica.

2. 3. PLESSO ALESSI



La scuola Primaria Guido Alessi e la sezione Secondaria I Grado si trovano in via Flaminia 223-225, all'interno di un vasto edificio a tre piani, circondato da uno spazio esterno con campo polivalente (basket-calcetto-pallavolo). Risalente agli anni Trenta, il palazzo è considerato monumento architettonico e ospita anche il micronido Luna Crescente e una scuola dell'infanzia (questi ultimi entrambi a gestione comunale).
La scuola usufruisce inoltre della contiguità con la Biblioteca Flaminia, il cui ingresso è adiacente al cortile della scuola, in via Fracassini 9.

SCUOLA PRIMARIA GUIDO ALESSI

La scuola primaria Guido Alessi si trova in via Flaminia 225: le aule, spaziose e luminose, sono dislocate al secondo e terzo piano dell'edificio: sono tutte dotate di un computer con casse audio. In una classe, selezionata per il progetto di innovazione didattica PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), è stata installata una LIM.
La scuola dispone inoltre di:

- ✓ Spazi esterni — Cortile
  Campo polivalente (basket-calcetto-pallavolo)

- ✓ Spazi interni — Aula video con LIM (progetto "Vele per conoscere"), televisore collegato con parabola per ricezione RAI EDU, schermo e proiettore
  Aula di informatica, con 13 postazioni, completamente rinnovata grazie al Progetto "Vele per conoscere"- Fondazione Roma
  Aula di musica e movimento, utilizzata per laboratori teatrali, musicali e di motricità per i più piccoli
  Laboratorio di scienze
  Biblioteca, utilizzabile sia per il prestito che per la lettura
  Due aule di sostegno, per il lavoro individuale o di piccoli gruppi
  Teatro, completo di palco, sipario, impianto audio e luci
  Ampia palestra con bagni e spogliatoi
  Mensa con annessa cucina, in uso alla scuola materna e primaria.

L'edificio è dotato di impianti a norma di legge per la sicurezza (D.gs. 81/08): scale antincendio ed estintori; piano di evacuazione con adeguata segnaletica.

- ✓ Tempi — 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,30 alle ore 16,30
  30 ore settimanali, con 2 giornate 8.30-16.30, 2 giornate 8.30-13.30, venerdì 8.30-12.30

- ✓ Servizi — Dall'anno scolastico 2012/2013 la scuola ospita nei suoi locali al piano terra l'associazione SpazioInsieme, che gestisce uno Spazio Be.bi, una ludoteca, aperta a tutti nel pomeriggio e che propone attività laboratoriali gratuite
  Servizio di ristoro volante con prodotti da forno.
  Servizio di post-scuola (14.15-16.30), attivato nel corso dell'anno 2013/2014 e curato dalla cooperativa Il Filo dalla Torre; è dedicato agli studenti del primo anno della Secondaria di I Grado e agli alunni della Primaria che frequentano il tempo scuola a 30 ore.

- ✓ Discipline — Italiano
  Storia
  Geografia
  Matematica
  Scienze
  Inglese
  Tecnologia
  Arte e Immagine
  Educazione fisica
  Musica
  Insegnamento Religione Cattolica

Ogni anno il Collegio dei Docenti predispone una progettazione, comune a tutti i plessi della scuola primaria, per le attività didattiche e formative alternative all'Insegnamento della Religione Cattolica.

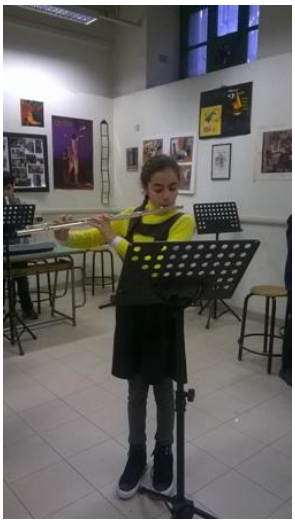
SCUOLA SECONDARIA I GRADO GUIDO ALESSI

Le classi possono accogliere 24 alunni e hanno a disposizione 5 LIM (LAVAGNA INTERATTIVA MULTIMEDIALE); una sesta LIM è dedicata all'Aula Polivalente.
Oltre alle aule ordinarie, la scuola dispone dei seguenti spazi:

- ✓ Spazi esterni — Cortile con campo polivalente (basket-calcetto-pallavolo)

- ✓ Spazi interni — Vice Presidenza e Sala docenti
  Laboratorio di Informatica, con schermo per proiettore
  Aula polivalente, con LIM
  Laboratorio di Musica
  Aula Sostegno
  Ampia palestra con spogliatoi e servizi igienici

L'edificio è dotato di impianti a norma di legge per la sicurezza (D.gs. 81/08): scale antincendio ed estintori; piano di evacuazione con adeguata segnaletica.



- ✓ Tempi 30 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.15 alle ore 14.15

Corso A	seconda lingua francese
Corso B:	seconda lingua spagnolo
Corso C	seconda lingua: francesce o spagnolo a seconda del numero dei richiedenti

- ✓ Servizi Servizio di post-scuola (14.15-16.30), attivato nel corso dell'anno 2013/2014 e curato dalla cooperativa Il Filo dalla Torre; è dedicato agli studenti del primo anno della Secondaria di I Grado e agli alunni della Primaria che frequentano il tempo scuola a 30 ore.
  Servizio di ristoro volante disponibile durante la prima ricreazione (10.05) per prodotti da forno.

- ✓ Discipline Italiano, Storia e Geografia, 9 h + Approfondimento, 1 h
  Matematica e Scienze, 6 h
  Lingua Inglese, 3 h
  Seconda lingua (Francese o Spagnolo), 2 h
  Tecnologia, 2 h
  Arte e Immagine, 2 h
  Scienze Motorie, 2 h
  Musica, 2 h
  Insegnamento Religione Cattolica, 1 h

Cittadinanza e Costituzione, approfondita in particolare durante le ore di Storia, è considerata una disciplina trasversale e comune a tutte le materie, il cui obiettivo è la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità: questi valori si trasmettono non solo attraverso lo studio e la riflessione, ma a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal coinvolgimento dell'alunno nella cura e l'attenzione per l'ambiente della classe, il giardino, la custodia degli oggetti, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni.

3.Le risorse umane

Il Dirigente Scolastico Anna Maria Altieri riceve su appuntamento, da prendere contattando la Segreteria.

La Segreteria riceve:
Lunedì h 10.30-12.30
Martedì h 14.30-16.30
Giovedì h 9.30-11.30

I docenti della scuola svolgono prioritariamente compiti educativi e didattici e, in secondo luogo, attività integrative.
L'orario settimanale di servizio per i docenti, da prestare in non meno di cinque giorni, comprende 22 ore di lezione frontale e 2 ore di programmazione collegiale per la Primaria; 18 ore per la Secondaria (fatta eccezione per chi usufruisca del "part-time"), più tutte le ore necessarie allo svolgimento della funzione docente; sono invece aggiuntive le ore prestate per attività integrative, di collaborazione e/o di progetto.

La Scuola organizza le proprie risorse umane ai fini della:

- programmazione, attuazione e documentazione del lavoro scolastico;
- adozione di un calendario scolastico e di un orario delle lezioni;
- realizzazione di attività e laboratori pomeridiani;
- realizzazione di attività relative all'orientamento formativo e informativo;
- realizzazione di visite e viaggi d'istruzione;
- realizzazione di gruppi di lavoro e di commissioni;
- adozione di progetti di continuità educativa;
- utilizzo dei laboratori;
- adozione di un sistema valutativo coerente e uniforme;
- organizzazione di attività integrative scolastiche e parascolastiche;
- interazione con gli altri soggetti sociali e istituzionali del territorio;
- collaborazione e presenza attiva dei genitori.

Alcuni docenti ricoprono incarichi particolari, quali quello di collaboratore del Dirigente Scolastico, di Funzione Strumentale, di referente di progetto o di laboratorio, di coordinatore di classe e segretario nella Secondaria I Grado e così via.

Servizio Psicopedagogico

L'Istituto offre, a tutti i Plessi, un Servizio Psicopedagogico, progettato per favorire l'alleanza educativa fra la scuola e la famiglia e per supportare le difficoltà dei genitori, degli alunni e degli insegnanti nell'ottica della prevenzione e dell'educazione alla salute. Responsabile del servizio è la dottoressa Elisabetta Leslie Papacella, pedagogista dell'Istituto Comprensivo Micheli.
La dottoressa

- coordina i GLHO (gruppo lavoro handicap operativo),
  i GLHI (gruppo lavoro handicap d'istituto),
  i GLI (gruppi di lavoro per l'inclusività).
- Supporta il lavoro degli insegnanti nella gestione di classi complesse o nei casi di alunni con DSA (disturbi specifici di apprendimento) o BES (bisogni educativi speciali).
- Offre consulenza alle famiglie previo appuntamento da prendere telefonicamente (il numero di cellulare è sul sito). La consulenza è rivolta a tutti i genitori che abbiano qualunque tipo di difficoltà relativa all'educazione e alla gestione delle difficoltà di apprendimento o di relazione dei propri figli.

Organigramma dell'a.s. 2015-2016

ORGANIZZAZIONE / GESTIONE OPERATIVA

Dirigente Scolastico	ALTIERI Anna Maria

Tipologia	*Funzione*	*Docenti*
COORDINAMENTO D'ISTITUTO	Collaboratore Vicario D.S.	LOMBARDO Maria
	Collaboratore D.S.	BALZANI Francesca R.
	Psicopedagogista	PAPACELLA Elisabetta
	Coordinatore Plesso Ronconi	LOMBARDO Maria
	Coordinatore Plesso Alessi	MESSINA Marcella
	Coordinatore Villaggio Olimpico	GATTINARA Maddalena
	Coordinatore Second. I grado Alessi	BALZANI Francesca R.
	Coordinatore Scuola Infanzia	MARINI Laura

Segreteria		
Tipologia	*Funzione/Organismo*	*Addetti*
Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA)	Coordinamento ATA	CIONGOLI Annalisa
Assistenti Amministrativi	- Servizio gestione personale docente e Attività di supporto alla didattica.	AGOSTINI Cinzia
	- Posta e Protocollo. Settore assicurativo e uscite didattiche.	LIMONGELLI Valeria
	- Servizio Gestione finanziaria e del Personale ATA.	BORRELLO Liliana
	- Servizio gestione alunni.	DE ANGELIS Graziella
Bibliotecaria		CACCIAPUOTI Mirella

Attuazione del POF		
Tipologia	*Funzione/Organismo*	*Docenti*
FUNZIONI STRUMENTALI	-Attività POF – Valutazione -Continuità -Editoria,Informatica e Multimedialità – Handicap/svantaggio/plusdotati	FORNI Daniela GATTINARA Maddalena MESSINA Marcella PAPACELLA Elisabetta

COMMISSIONE ATTUAZIONE OBIETTIVI RAV	Referenti: LOMBARDO BALZANI FORNI MESSINA GATTINARA PAPACELLA	Basciani–Mancuso –Nunziati– Spinucci – Venturi (Ronconi) Cordisco–Cuppari– Donati – Leucci–Pesaresi (Alessi) Mancini (Villaggio Olimpico) Marini (Infanzia) Aguiaro– Graziano – Grieco Nobile - Russo (Second. I grado Alessi)
LABORATORI		
Laboratorio Informatica	Referente Ronconi Referente Alessi Referente Villaggio Olimpico Referente Alessi Second. I grado	Rosa Messina Marino Bonavenia

Laboratorio Scienze	Referente Ronconi Referente Alessi Referente Villaggio Olimpico Referente Alessi Second. I grado	Paradisi Cordisco / /
Iniziative Sportive	Referente Ronconi Referente Alessi Referente Villaggio Olimpico Referente Alessi Second. I grado	Nardo G.M. Floridi Galofaro Merola
ARTE – TEATRO – MUSICA – VISITE DIDATTICHE	Referente Ronconi Referente Alessi Referente Villaggio Olimpico Referente Alessi Second. I grado	Cerciello Cuppari Vicario Balzani
Laboratorio Sicurezza ed Educazione Stradale	Referente Ronconi Referente Alessi Referente Villaggio Olimpico Referente Alessi Second. I grado	Venturi / / /

4. La formazione degli alunni

Le classi

Sulla base di criteri proposti dal Consiglio d'Istituto, un'apposita commissione, eletta dal Collegio Docenti, procede alla formazione delle classi; i risultati dei lavori sono infine sottoposti all'approvazione del Dirigente Scolastico.

Condivisione e responsabilità

Per raggiungere il successo formativo di ogni alunno, è necessario che il processo di apprendimento-insegnamento coinvolga gli alunni stessi, i genitori e gli insegnanti.
Tutti gli alunni, infatti, sia quelli che vivono difficoltà sociali o familiari, sia quelli che affrontano la preadolescenza in modo più sereno e costruttivo, hanno bisogno di un ambiente positivo, che favorisca la comunicazione, la soluzione dei dubbi, aumenti la capacità di porre domande, di superare ostacoli, di maturare un'affettività serena. Per realizzare ciò, è necessario che il bambino, in questa delicata fase del suo sviluppo, non sia lasciato solo a gestire il difficile processo della formazione e dell'istruzione.

Le regole della vita scolastica (orari d'entrata e d'uscita, assenze, sanzioni, eccetera) sono spiegate distesamente nel **Regolamento d'Istituto**, allegato al POF.

Un secondo documento allegato, il cosiddetto **Patto di Corresponsabilità**, riguarda la sola Secondaria I Grado: attraverso il Patto la scuola esplicita quale impegno sia richiesto a ognuna delle sue componenti, interne ed esterne, alunni, genitori, docenti, personale di segreteria, collaboratori scolastici, comunità locale. Questo impegno si basa sulla condivisione degli obiettivi generali della scuola, dei valori e dei progetti espressi dal POF, avendo come orizzonte comune il benessere e il successo formativo dell'allievo.

La didattica

Finalità e metodologia della scuola dell'Infanzia

I bambini e le bambine hanno bisogno per crescere bene sul piano affettivo, emotivo e sociale di iniziare a staccarsi dalla famiglia e partire alla scoperta degli altri. La nostra scuola dell'infanzia è un ambiente protetto, adatto a favorire relazioni sociali, amicizie, l'acquisizione di regole, di scambi fuori dalla cerchia della famiglia.

Le finalità principali della scuola dell'infanzia sono la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze e della cittadinanza.

Identità è crescita della sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, vivere in modo positivo le proprie emozioni, capire quelle degli altri, riconoscersi e accettare la diversità.
Autonomia è la capacità di orientarsi in un ambiente, compiere scelte autonome, conoscere i propri percorsi e quelli degli altri.
Competenza è organizzare l'esperienza, ricostruire la realtà, comunicare sensazioni, impressioni, conoscenze.
Sviluppo della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso l'acquisizione di regole condivise. Ma è anche dialogo, attenzione al punto di vista dell'altro. Riconoscere diritti e doveri significa porre le basi di un ambito democratico e eticamente orientato, aperto al futuro.

Ogni bambino, portatore di caratteristiche ed esigenze specifiche che diventano la base da cui partire per un buon percorso di crescita, viene accolto nel rispetto della sua individualità.

Il bambino per crescere ha bisogno di un ambiente in cui possa svolgere liberamente la sua attività, un ambiente stimolante, ricco di attività e di lavori capaci di risvegliare in lui un ricco e completo processo formativo. L'ambiente a misura di bambino favorisce l'autonomia, il movimento, la scelta delle attività alle quali dedicarsi senza l'intervento diretto dell'insegnante e nel rispetto del lavoro altrui.

Il bambino misura così le sue capacità, costruisce l'indipendenza, rafforza la fiducia in se stesso e impara a padroneggiare la realtà.
Nello stesso tempo le numerose attività liberamente scelte dal bambino, legate alla cura dell'ambiente e a momenti di vita comune, favoriscono lo sviluppo di abilità sociali e cooperative.

Il metodo Montessori

"Un metodo educativo basato sulla libertà deve aiutare il bambino a conquistarla e deve avere per mira la liberazione del bambino da quei legami che ne limitano le manifestazioni spontanee. Ecco perché la prima forma del''intervento educativo dovrebbe avere come oggetto guidare il bambino per i sentieri dell'indipendenza". Maria Montessori.

L'attività montessoriana si articola in attività di vita pratica, educazione sensoriale, sviluppo della mente matematica, sviluppo del linguaggio, educazione cosmica.

Educazione dei movimenti- vita pratica

"Far penetrare l'educazione muscolare nella vita stessa dei bambini, riattaccandola alla vita pratica di ogni giorno, è stata una delle principali opere pratiche del nostro metodo, che ha introdotto pienamente l'educazione dei movimenti nell'insieme unico e inscindibile dell'educazione della personalità infantile". M. Montessori

Diverse sono le attività proposte ai bambini:

•Esercizi di movimento nell'ambiente
•Esercizi per la cura dell'ambiente
•Esercizi per la cura della persona
•Esercizi di raffinamento dei movimenti piccoli della mano

Tali esercizi hanno lo scopo di aiutare il bambino nei suoi bisogni di movimento, di scoperta dell'ambiente con attività intelligente e finalizzata, favorendo così la conquista dell'indipendenza.

Educazione sensoriale

"Con i materiali sensoriali noi diamo una guida, una specie di classificazione di impressioni che si possono ricevere da ciascun senso: i colori, i suoni, i rumori, le forme e le dimensioni, i pesi, le impressioni tattili, gli odori ed i sapori. Senza dubbio questa è pure una forma di cultura che porta l'attenzione sopra se stessi e sull'ambiente; ed è una di quelle forme di cultura che conducono verso il perfezionamento della personalità come pure il linguaggio e la scrittura. I sensi essendo gli esploratori dell'ambiente aprono una via alla conoscenza,i materiali per l'educazione dei sensi sono offerti come una specie di chiave per aprire una porta all'esplorazione delle cose esterne…". M. Montessori.

Si denomina materiale sensoriale perché richiede e stimola l'attività dei sensi, chiamando al lavoro l'intelligenza. I sensi, essendo gli esploratori dell'ambiente, aprono la via alla conoscenza.

I materiali per l'educazione dei sensi sono offerti come una specie di chiave per aprire una porta all'esplorazione del mondo; attraverso di essi il bambino impara a discriminare colori, dimensioni, sensazioni tattili e uditive.

La mente matematica

"I materiali sensoriali sono astrazioni materializzate o materiale matematico basico ed esso va considerato anche come mezzo per lo sviluppo per la mente matematica". M. Montessori

"I piani dello sviluppo della mente matematica sono fondamentalmente tre. Il primo è quello in cui dopo aver preso conoscenza del concetto di quantità, si conoscono i simboli con i quali le quantità vengono rappresentate. Da questo si passa su un piano più elevato in cui si vengono a a conoscere le leggi che governano i simboli e le relative quantità, cioè i numeri...". M. Montessori.

Attraverso di essi i bambini compiono seriazioni, quantificazioni, associano cifre a quantità corrispondenti sviluppando capacità attentive e mnemoniche.

Il linguaggio

Attraverso il materiale per lo sviluppo del linguaggio il bambino:

- Arricchisce le proprietà del vocabolario attraverso esercizi di nomenclatura classificata;
- Perfeziona la dizione (spesso infatti pronuncia male o non pronuncia alcuni suoni).
- Conosce la struttura del linguaggio che lo porterà direttamente alla conquista del linguaggio grafico.

Per il linguaggio grafico che porterà il bambino alla scrittura e alla lettura, esiste una *preparazione indiretta* e una *diretta*.

La preparazione *indiretta* consiste nell'esercizio della mano con il materiale sensoriale.

La preparazione *diretta* consiste:

- Nella conoscenza dei segni che corrispondono ai suoni componenti la parola (alfabeto)
- Nell'analisi delle parole (riconoscimento dei suoni)
- Nel saper scrivere i suoni corrispondenti alla parola (grafia)

Educazione cosmica

"Dare il tutto e poi le guide per l'esplorazione; ecco il nostro compito di educatori, un compito che non potremo assolvere se non avremo vivi in noi due fondamentali principi: il rispetto per gli interessi del bambino e l'amore per l'universo….". M. Montessori

"La formazione del bambino dipende dal lavoro costruttivo che il bambino può svolgere nei primissimi anni , quando scopre la realtà che lo circonda e l'incarna trasformandola in struttura psichica della sua personalità…"M. Montessori.

Attraverso l'osservazione, la scoperta e la ricerca in attività scientifiche (piccoli esperimenti, raccolte, classificazioni), il bambino "assorbe" cultura e costruisce conoscenza.

La scuola Primaria

La Scuola Primaria ha per suo fine la promozione del pieno sviluppo della persona: in questa prospettiva accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura. Essa intende favorire, inoltre, la formazione di personalità che si affermino per l'indipendenza di pensiero e che possano inserirsi con consapevolezza e in maniera attiva nella realtà in cui vengono a trovarsi.

Nello svolgere questo compito la Scuola Primaria si impegna a operare secondo il principio della convivenza democratica che essa stessa assume come modello affinché ogni alunno acquisisca progressivamente condotte fondate sull'accettazione e il rispetto degli altri, sulla collaborazione e la partecipazione e maturi, inoltre, valori morali, autonomia di giudizio e di scelta.

Si propone di delineare questo profilo di sintesi secondo le seguenti finalità:

Autonomia personale

Consapevolezza dell'identità personale, sociale e culturale	Capacità di autocontrollo
Coscienza e padronanza matura e responsabile del proprio corpo in rapporto ad atti conoscitivi e relazionali	Senso di responsabilità
Autostima, fiducia nei propri mezzi, immagine positiva di sé	Autonomia di giudizio Capacità di pensiero critico

Partecipazione alla convivenza civile

Atteggiamento di consapevolezza, responsabilità, accettazione nei rapporti interpersonali e nelle relazioni sociali	Motivazione e impegno a capire, progettare, operare costruttivamente
Capacità di iniziativa, di decisione e di scelta consapevole	Disponibilità ad accettare l'altro, anche il diverso

Valorizzazione delle competenze

1. **Acquisizione di abilità operative e modalità d'indagine**

capacità di azione diretta, di esplorazione, di progettazione e verifica, di riflessione
capacità di organizzare i tempi e gli strumenti del lavoro scolastico
affinamento di abilità di studio, documentazione e ricerca

2. **Padronanza e conoscenza di linguaggi**

abilità senso-percettive
capacità rappresentative e logiche
padronanza dei linguaggi disciplinari

3. **Sviluppo di competenze comunicative ed espressive**

capacità di esprimersi e comunicare con codici diversi
creatività
sensibilità estetica

La scuola Secondaria I Grado

La Scuola Secondaria di I Grado tiene conto, nel proprio lavoro educativo, delle linee guida discusse e concordate con i docenti degli altri ordini dell'IC Micheli; si propone di formare tutti gli studenti non solo al *sapere*, ma anche al *saper fare* e al *saper essere*. Obiettivo finale è infatti

educare tenendo conto sia della sfera socioaffettiva che di quella cognitiva degli apprendimenti;
educare alla diversità, vista come stimolo e risorsa per la crescita;
costruire percorsi di apprendimento rispettosi di tempi, ritmi e stili cognitivi diversi.

Prima di programmare l'attività didattica, il docente analizza la situazione in ingresso della classe attraverso una serie di test e di prove specifiche della sua disciplina. Rilevata la situazione di partenza, passa a

- ✓ definire gli obiettivi generali e disciplinari;
- ✓ definire i contenuti di studio e le attività;

Nel corso dell'anno il docente valuta l'apprendimento con verifiche *in itinere* e propone quindi una valutazione complessiva.

L'integrazione, l'handicap e il disagio

L'inserimento degli alunni diversamente abili nelle classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno: l'alunno DA, a norma dell'articolo 110 comma 2 del D.L. n° 297/94, può completare l'obbligo d'istruzione anche fino al diciottesimo anno di età. Nell'assegnazione dei docenti alle classi, nella formulazione degli orari e dei criteri di utilizzo delle risorse disponibili (spazi e attrezzature) l'Istituzione Scolastica presta particolare attenzione alle classi e alle sezioni in cui siano inseriti alunni con abilità diverse.
L'attività di sostegno favorisce lo sviluppo delle abilità socio-relazionali e lo sviluppo delle potenzialità didattiche. Le modalità di intervento sono individuate ed esplicitate nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), al quale contribuiscono i docenti di tutto il Consiglio di Classe, in collaborazione la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile o altri Enti preposti.

Per favorire l'integrazione la scuola si avvale di insegnanti specializzati (i cosiddetti docenti "di sostegno") e degli AEC (Assistenti Educativi Culturali), servizio di assistenza comunale affidato ad una cooperativa, mirato a favorire l'autonomia e l'integrazione. Le attività riguardano tutta la classe o tutto il gruppo in cui è inserito l'alunno diversamente abile.

La scuola si impegna inoltre a:

- acquisire le certificazioni e le diagnosi funzionali;
- concorrere con le ASL di provenienza di ciascun alunno alla stesura del Profilo Dinamico Funzionale;
- formulare il Piano Educativo Individualizzato nell'ambito dei Consigli di Classe;
- valutare periodicamente gli esiti del processo di inserimento e dei percorsi programmati;

- realizzare il pieno diritto allo studio attraverso la partecipazione dell'alunno diversamente abile a tutte le attività scolastiche via via previste, anche quando queste prevedono l'attivazione di risorse supplementari (accompagnatori, assistenti, A.E.C.).

L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La direttiva MIUR del dicembre 2012 e la successiva circolare del marzo 2013 relative agli studenti con Bisogni Educativi Speciali ampliano l'area delle problematiche oltre i ragazzi Diversamente Abili e quelli con Disturbi Specifici di Apprendimento quali ad esempio dislessia o disgrafia, per introdurre il tema dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. Viene sollecitata la personalizzazione del processo formativo degli alunni, personalizzazione che si può concretizzare in un Piano Didattico Personalizzato, elaborato dal Consiglio di Classe e condiviso con la famiglia dello studente.

5. La valutazione degli alunni e la valutazione d'Istituto

Valutazione iniziale

Per individuare la situazione di partenza degli alunni, i docenti di ogni ordine si impegnano ad acquisire dati e informazioni attraverso la comunicazione con gli educatori e i docenti che li hanno preceduti.

I docenti somministrano delle prove d'ingresso specifiche per materia, alcune delle quali sono concordate con gli altri docenti della Materia: questo permette di lavorare a una programmazione per classi parallele che tenga conto dei livelli di partenza di ogni gruppo e degli effettivi progressi al momento della valutazione finale.

Durante l'anno, il docente verifica il processo di apprendimento attraverso verifiche *in itinere* e sommative, ovvero finali, di varia tipologia a seconda delle materie: questionari per il controllo della comprensione e/o della capacità di rielaborazione di un testo; questionari per il controllo della conoscenza e della capacità di utilizzazione di una regola o di una procedura (matematica, tecnica, musicale, ecc…); elaborati, relazioni, sintesi, progetti, schemi scritti su tematiche prefissate; produzione di grafici, disegni, cartelloni relativi all'illustrazione di un percorso o di un'unità didattica studiata.

La valutazione del sistema scolastico

La scuola gestisce sia internamente che con l'esterno un sistema complesso di relazioni. Questo implica la necessità di definire i processi scolastici, in particolare quelli di insegnamento-apprendimento, e attivare feed-back capaci di correggere a mano a mano il sistema organizzativo per conseguire gli obiettivi, come:

- Riduzione della dispersione scolastica e promozione del successo formativo;
- Incremento delle attività di accoglienza e di orientamento;
- Promozione della formazione del personale docente.

Al fine di erogare servizi rispondenti ai bisogni degli alunni, la Scuola si propone inoltre di interpretare le esigenze delle famiglie, proporre un'offerta formativa flessibile, controllare i risultati e tendere al miglioramento degli stessi. Per questo, alla fine di ogni anno scolastico, la Scuola monitora le proprie attività attraverso le relazioni finali dei docenti e dei coordinatori tenendo conto di indicatori quali ore di lezioni effettive; tempo dedicato alle attività non curricolari; attività di recupero effettuate; contatti con le famiglie.
Alla verifica concorrono le relazioni dei docenti cui è stata attribuita la Funzione Strumentale. I Docenti sono tenuti, entro il mese di giugno, a relazionare per iscritto sulle attività del P.O.F. in sede di verifica delle stesse.

Il Curricolo verticale

Il punto di riferimento per la progettazione della didattica dell'Istituto è costituito dal testo delle Indicazioni Nazionali: a partire dall'analisi del territorio e della propria utenza, la nostra scuola elabora quindi scelte specifiche, poiché ha la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere i metodi e le attività ritenuti più opportuni affinché gli studenti conseguano il successo formativo.

Come sottolineano le Indicazioni Nazionali, il percorso scolastico dai 3 ai 14 anni, pur nelle differenze caratteristiche della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado, è progressivo e continuo.

Nei tre ordini di scuola, dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado, le Indicazioni raccomandano che l'attività didattica sia orientata alla qualità dell'apprendimento individuale piuttosto che alla sequenza lineare di contenuti disciplinari. Ogni singola disciplina mira quindi al raggiungimento di obiettivi specifici e allo sviluppo di determinate abilità ma, per raggiungere questo obiettivo, è necessario che i docenti lavorino in collaborazione, promuovendo attività nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle singole discipline si confrontano e si intrecciano (Per l'insegnamento della Religione Cattolica, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica, DPR 11 febbraio 2010).

La struttura dell'Istituto Comprensivo permette di mantenere le specifiche identità dei tre ordini di scuola e, allo stesso tempo, offrire continuità nella formazione dell'allievo, grazie alla progettazione di un unico *curricolo verticale*.

Il raggiungimento degli obiettivi formativi è strettamente legato allo sviluppo delle competenze.
L'orizzonte di riferimento cui guardare è il quadro delle 8 competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006i):
1) comunicazione nella madrelingua;
2) comunicazione nelle lingue straniere;
3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4) competenza digitale;
5) imparare a imparare;
6) competenze sociali e civiche;
7) spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8) consapevolezza ed espressione culturale .

Nel curricolo elaborato dalla nostra scuola, sono particolarmente curate, attraverso progetti specifici che vengono rinnovati e proposti con continuità, alcune competenze, quali:

Competenze nelle lingue straniere, attraverso il potenziamento dell'offerta formativa in collaborazione con le famiglie, fin dalla Scuola dell'Infanzia, sia in orario curricolare sia extracurricolare.
Competenze sociali e civiche, attraverso l'educazione alla sicurezza stradale, l'educazione alimentare e la prevenzione di fenomeni di bullismo e discriminazione.
Queste competenze, unitamente allo spirito di iniziativa e alla consapevolezza ed espressione culturale sono curate attraverso la partecipazione ad attività come gli Open day, nelle quali gli studenti sono parte attiva, presentano, tengono lezioni, recitano o interpretano brani musicali, come accade anche nella fase di accoglienza o a fine anno;
Competenza digitale, sviluppata dai docenti di diverse materie, attraverso l'elaborazione di ipertesti o slide o pagine del giornalino scolastico, l'adesione a progetti ministeriali (Coding), la sperimentazione di strumenti per la didattica come nel caso del Tablet in classe.

Al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo studente è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità, consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti, rispettoso delle regole condivise, in grado di utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Sarà capace di ricercare e di procurarsi nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Saprà prendersi cura di sé grazie a un sano e corretto stile di vita, assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto quando si trova in difficoltà e fornire aiuto a chi lo chiede.

Progetti e Attività dell'Istituto Comprensivo via Micheli
Anno scolastico 2015-16

Al fine di stimolare la maturazione degli alunni, di sviluppare alcune attitudini e abilità, rafforzarne la motivazione allo studio e all'impegno operativo, i docenti elaborano ogni anno alcuni progetti che amplino l'offerta formativa curricolare.

Questo tipo di attività, sottoposta all'approvazione degli organi collegiali e a verifica, può svolgersi in orario scolastico o invece richiedere un impegno pomeridiano, e ricade in tre categorie:

- Progetti e attività finanziati con il Fondo di Istituto, per i quali non è prevista alcuna spesa da parte delle famiglie;
- Progetti e attività finanziati da istituzioni locali o nazionali;
- Progetti e attività per i quali è previsto un contributo economico delle famiglie.

La scuola offre inoltre, a tutte le sue componenti (alunni, docenti, genitori), due importanti servizi:

- ✓ colloqui personali con la dottoressa Elisabetta Leslie Papacella, psicopedagogista dell'Istituto; la dottoressa – oltre a coordinare i GLHO (gruppo lavoro handicap operativo), i GLHI (gruppo lavoro handicap d'istituto) e i GLI (gruppi di lavoro per l'inclusività), supporta il lavoro degli insegnanti nella gestione di classi complesse o nei casi di alunni con DSA (disturbi specifici di apprendimento) o BES (bisogni educativi speciali). Offre poi consulenza alle famiglie previo appuntamento da prendere per telefono (vedi sito). La consulenza è rivolta a tutti i genitori che abbiano qualunque tipo di difficoltà relativa all'educazione e alla gestione delle difficoltà di apprendimento o di relazione dei propri figli.
- ✓ Sportello d'ascolto Giovani Domani a cura dell'Istituto di Ortofonologia, rivolto in maniera più specifica agli studenti e ai genitori della Secondaria I grado. Ogni 15 giorni, il lunedì mattina, la dottoressa Valentina Bottiglieri incontra per un colloquio personale gli studenti che ne facciano richiesta.

1.1. La Scuola si apre: dallo spazio dell'aula alla famiglia e al quartiere

Giornate della Creatività

Infanzia Montessori / Primaria Villaggio Olimpico, Ronconi e Alessi/Secondaria I grado

Con diverse modalità e tempistiche, le sedi aprono le porte alle famiglie per mostrare i manufatti prodotti dai bambini stessi, far ascoltare canti e interpretazioni di brani musicali, creare un'occasione per festeggiare insieme – studenti, docenti, genitori - il Natale. Queste giornate sono l'occasione per condividere esperienze di gioia e di collaborazione tra i bambini e tra bambini e adulti e per conoscere i simboli legati alle tradizioni del proprio territorio.

Scuola dell'Infanzia Montessori: la festa *Magie di Natale Riciclando* è collegata al progetto *Ambiente e Scuola*, e prevede la creazione di manufatti prodotti dai bambini con materiale da riciclo.

Primaria Villaggio Olimpico e Alessi:	Sabato 28 novembre, mattina; Martedì 15 dicembre, h 17-19; Sabato 16 gennaio, mattina.

Secondaria I grado Alessi: Sabato 28 novembre, mattina;
Sabato 16 gennaio, mattina

Gli studenti sono i protagonisti della prima giornata di apertura, durante la quale presenteranno alle famiglie e agli alunni della Primaria varie attività: elaborati prodotti sul Quartiere; la sfilata di Fashion sounds good, sugli stili musicali, la moda e il costume del 1900; A tutto ritmo, con performance della scatenata banda dell'Alessi; Sciabola e fioretto, con dimostrazioni ed esercizi di scherma; Angolo del relax, con degustazioni di infusi; mostra di manufatti creati dai ragazzi nelle ore di Tecnologia e Arte.

La seconda giornata è dedicata in modo più specifico agli studenti della Primaria e si inserisce nell'ambito delle attività di Continuità: le porte delle aule si apriranno per ospitare, durante le varie lezioni, gli alunni delle Quinte, che avranno modo di seguire una lezione vera e propria a fianco dei loro compagni più grandi.

Piccole Storie e grande Storia *Referente Daniela Forni*

Questo progetto, di durata triennale, si articola in brevi tappe, che hanno come obiettivo la conoscenza del quartiere attraverso attività guidate in classe, passeggiate a tema, lezioni laboratoriali in cui gli studenti elaborano quanto appreso ricavando presentazioni, cartelloni, slides. Le attività prevedono il coinvolgimento episodico delle famiglie, che aiuteranno i bambini a scoprire le trasformazioni e i cambiamenti avvenuti negli anni, e possono essere svolte, con diversi livelli di difficoltà, sia dalla Primaria sia dalla Secondaria, così da favorire la conoscenza e la continuità tra i due ordini.

Secondaria I Grado Alessi, Primaria

Bentornati nel Novecento *Referente Francesca Balzani, Patrizia Aguiaro*

Il progetto, destinato agli studenti delle classi Terze della Secondaria, ma che vede anche il coinvolgimento di gruppi delle Seconde, nasce con la finalità di far "rivivere" gli eventi più importanti e rappresentativi del 1900. Fondamentale obiettivo sarà quello di far acquisire ai ragazzi i contenuti della storia contemporanea attraverso sketch narrativi e dialoghi, percorsi musicali e artistici, ricostruzione di scene, situazioni, eventi, approfondimento delle personalità dei grandi personaggi del 1900.

La sensibilità dei ragazzi sarà sollecitata sotto il punto di vista, ritmico-musicale, verbale e grafico fino ad arrivare a un prodotto finale creativo e personale. Le famiglie saranno coinvolte nel reperimento di materiali, costumi, attrezzature di vario genere, e saranno chiamate ad assistere alla rappresentazione che si terrà a fine anno.

Secondaria I Grado Alessi

Mostra-Festa della Scienza *Referente Susanna Paradisi*

A conclusione delle attività laboratoriali di Scienze e Tecnologia, ma anche di quelle relative alla Sicurezza Stradale e all'Educazione Alimentare, viene organizzata presso la scuola Ronconi una manifestazione aperta alle famiglie: i bambini accolgono i visitatori illustrando un esperimento o un argomento; durante il percorso, si possono visionare i cartelloni e i lavori relativi alle attività svolte durante l'anno.

Primaria Ronconi

Passioni e professioni *Referente Carla Graziano*

A fare lezione in classe sono stavolta i genitori, invitati a illustrare aspetti salienti del proprio lavoro che possano essere di interesse per la classe.

Tutte le classi Secondaria I Grado Alessi

1.2. Attività per la continuità, l'inclusione, il recupero e il potenziamento

Progetto di alfabetizzazione e supporto allo studio

Questo progetto ha come principali destinatari gli alunni non madrelingua e di recente immigrazione, che abbiano necessità di sviluppare le capacità di ascolto, comprensione e produzione dell'italiano orale per comunicare e agire nelle situazioni ricorrenti della vita quotidiana e per interagire con i pari e con l'insegnante; gli alunni con Bisogni educativi speciali, che abbiano l'esigenza di una nuova alfabetizzazione. Prevede quindi l'utilizzo sia di ore in ambito curricolare sia di ore pomeridiane.

Progetto Alunni ad Alto Potenziale *Referente Leslie Papacella*

Questo progetto prosegue l'attività inaugurata nel corso del precedente anno scolastico e comprende la formazione dei docenti, in modo che possano elaborare una programmazione didattica che risponda anche alle esigenze degli alunni "ad alto potenziale", ossia quegli studenti che sono più brillanti di altri in alcuni settori e, a causa di una didattica pensata per il gruppo classe, rischiano di comportarsi male.

Tutto l'Istituto

Attività pomeridiana di recupero Lingua Italiana e Matematica

I corsi, gratuiti per le famiglie e tenuti da un docente della disciplina, vengono attivati a gennaio a seguito delle eventuali segnalazioni da parte dei docenti di alunni in difficoltà.

Scuola Secondaria I Grado Alessi

Continuità Infanzia *Referente Laura Marini*

Continuità Primaria-Secondaria *Referente Francesca R. Balzani*

Entrambi i progetti propongono l'attuazione di una serie di attività, secondo le linee guida e le necessità espresse dal gruppo di lavoro Continuità. Lavorare su questi aspetti significa tenere significa tenere presente lo sviluppo dei ragazzi, la loro trasformazione a livello cognitivo ma anche fisico e intellettuale, considerare che questi momenti non sono separati, ma fasi indivisibili della vita di ognuno. Si intende quindi predisporre un itinerario di lavoro che consenta di giungere a un percorso di continuità frutto di incontri e confronti, scandito durante l'anno scolastico, per costruire "un filo conduttore" utile agli alunni, ai genitori e ai docenti, per orientarsi meglio nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

2. Area dei Linguaggi e dell'Espressività

2.1. Lingua italiana

Emozioni *Referente Laura Marini*

Progetto di durata annuale: si propone di offrire ai bambini adeguate opportunità di esplorazione ed elaborazione del loro mondo emozionale e relazionale.

Infanzia Montessori

Progetto di lettura e altre arti *Referente Silvia Donati*

Progetto di durata annuale: promuove attività di lettura e di ascolto, di dibattito e di analisi che, condotte con metodologia laboratoriale contribuiscano a far nascere negli alunni la curiosità per le narrazioni e le storie, rappresentate da varie esperienze artistiche. Nell'ambito del progetto un ruolo particolare viene svolto dalla collaborazione con la Biblioteca Flaminia, ospitata nello stesso edificio della scuola e da molti anni promotrice di iniziative destinate a bambini e giovani del quartiere. In particolare, la Biblioteca propone attività laboratoriali e incontri di Intercultura sia alla Primaria sia alla Secondaria.

Primaria (tutti i Plessi) e Secondaria I grado

Giornalino on Line *Referente Daniela Forni*

Il progetto, di durata annuale e svolto in orario curricolare, mira al potenziamento dell'italiano attraverso la stesura di articoli, la correzione, la discussione delle modifiche; a una prima alfabetizzazione informatica, al coinvolgimento attivo e alla responsabilizzazione degli studenti curatori dei singoli numeri.

Secondaria I Grado Alessi; contributi aperti a tutte le classi dell'IC Micheli

Piccoli maestri *referente Carla Graziano*

Progetto in orario curricolare

Questo progetto, gratuito e da svolgersi in orario curricolare, si propone di stimolare la curiosità per i libri e la lettura attraverso alcuni incontri con autori, che si prestano a dialogare e raccontare un loro libro ai ragazzi.

Secondaria I Grado Alessi

Cinema e Scuola *referente Silvia Donati*

Progetto in orario curricolare

Si propongono la visione e l'approfondimento di alcuni film, nell'intento di promuovere l'interesse per questa forma di spettacolo come strumento di conoscenza della realtà oltreché di esperienza estetica basata su un proprio linguaggio e una propria tecnica. Si ritiene infatti importante riuscire a sfruttare la potenzialità dei linguaggi audiovisivi, vicini agli interessi e agli stili cognitivi dei ragazzi, per intraprendere percorsi che rappresentino una valida occasione formativa. oltre all'utilizzo degli spazi scolastici e dei mezzi a disposizione nel nostro istituto per la visione a scuola, si curerà la partecipazione delle classi alle iniziative di promozione cinematografica di enti ed istituzioni culturali del territorio, tra i quali la Biblioteca Flaminia.

Primaria Alessi

2.2. Lingue straniere

Conversation in lingua inglese *attività di approfondimento in orario curricolare in collaborazione con gli esperti esterni di Alt Academy.*

Il progetto mira allo sviluppo delle abilità orali e scritte, creando un ambiente reale di comunicazione tramite la presenza dell'insegnante madrelingua (o bilingue) e favorendo l'acquisizione di fluenza espositiva.

Scuola dell'Infanzia Montessori, Primaria (tutti i Plessi)

2.3. Musica

Laboratorio Musicale, strumentale, corale e di educazione al suono *Attività di approfondimento in orario curricolare a cura di esperti esterni dell'associazione Orpheus ex Colosseum.*

Il percorso didattico verte su due attività principali: l'ascolto e l'analisi dei fenomeni sonori; l'espressione canora o strumentale. Ogni lezione prevede sia giochi ed esercizi sia schede relative agli argomenti trattati. L'esplorazione delle esperienze sonore viene condotta privilegiando *il fare*: dal cantare, all'usare i mezzi a disposizione per produrre suoni, all'inventare, con l'obiettivo di coinvolgere i bambini in un gioco guidato da regole precise.

Primaria (tutti i Plessi)

Opera Domani

Per un percorso didattico di conoscenza dell'opera lirica. "Turandot", di Giacomo Puccini.

Referente Marcella Messina

Il progetto si svolge nel II quadrimestre e intende avvicinare i bambini all'opera lirica, grande patrimonio della cultura italiana ed europea, attraverso la loro partecipazione attiva a uno spettacolo, durante il quale intervengono cantando dalla platea ed eseguendo alcuni movimenti appresi nei mesi precedenti. Lo svolgimento del progetto è preceduto da un corso di formazione dei docenti (dicembre-febbraio), riconosciuto dal MIUR. Si conclude a maggio con la rappresentazione lirica al Teatro Olimpico; è prevista la possibilità anche per le famiglie di partecipare a una recita serale.

Alessi Primaria e Alessi Secondaria I Grado

2.4. Competenze informatiche

L'ora del coding. Programma il futuro. Laboratori gratuiti di avviamento al pensiero computazionale e sul codice offerti da Tim nell'ambito del progetto del MIUR Programma il Futuro. *Referente per la Primaria Marcella Messina*, *per la Secondaria Clara Bonavenia*.

Il MIUR, in collaborazione con il CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica), ha avviato questa iniziativa per fornire alle scuole strumenti semplici e divertenti così da formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica. Partendo da un'esperienza di successo avviata negli USA, l'Italia sarà uno dei primi Paesi al mondo a sperimentare l'introduzione strutturale nelle scuole dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (***coding***), usando strumenti di facile utilizzo e che non richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer.

Primaria (tutti i Plessi) e Secondaria I grado

Il Tablet in classe *in collaborazione con la Fondazione Snappet.*

L'Istituto ha aderito, con alcune classi dei vari ordini, alla fase di sperimentazione di questo servizio, che prevede l'utilizzo in classe di tablet individuali per ogni allievo sui quali svolgere esercizi nelle materie scelte dal docente. Svolta una parte di lezione frontale, il docente assegna gli esercizi sostituendo ai tradizionali materiali cartacei il tablet; l'alunno, a mano a mano che li svolge, ha un immediato riscontro dei risultati e il docente visualizza, sulla sua postazione, l'andamento della classe; può inoltre assegnare esercizi differenziati a seconda delle esigenze dei vari allievi.

Alessi Primaria e Secondaria I grado

3. Area Attività Motoria e Sportiva

Attività di Psicomotricità *esperto Alessandro Pomposelli, Associazione GAP Sport*

Progetto con esperto esterno in orario curricolare, durata annuale novembre-giugno

Scuola dell'Infanzia Montessori

Sport in Classe *Progetto offerto dal II Municipio, in collaborazione con l'Associazione Fair Play, con contributo minimo delle famiglie, durata annuale.*

Primaria (tutti i Plessi)

4. Area Storico-Sociale (Cittadinanza-Integrazione-Legalità e Intercultura)

4.1. Educazione all'Ambiente, alla Sicurezza, alla Salute e all'Alimentazione

Progetto Giardinaggio "Cresci insieme a me"

Progetto in orario curricolare, ottobre-maggio

Attraverso la creazione di un'aiuola in giardino, l'osservazione dei fiori e delle piante, la manipolazione, il bambino sviluppa una forma di apprendimento nel fare; la cura quotidiana sensibilizza al rispetto per la natura e l'ambiente circostante.

Scuola dell'Infanzia Montessori

Progetto Orto didattico

Questo progetto di orticoltura e giardinaggio si vuole caratterizzare per l'arricchimento che può portare all'offerta di attività della scuola nel suo complesso in quanto anche altri alunni, oltre a quelli delle classi coinvolte direttamente, potranno visitare l'orto-giardino, e fruire degli spunti offerti da questo ecosistema. Sarà possibile anche il coinvolgimento dei genitori e dei nonni nelle visite allo spazio coltivato. Il progetto si realizzerà attraverso le seguenti attività: coltivazione (seclte dei semi, semina, trapianti, cura e raccolta); lavorazione del terreno; riconoscimento degli ortaggi, dei cereali, delle piante aromatiche e delle varie piante presenti nell'orto-giardino; raccolta di dati e trasmissione del lavoro svolto, attraverso fotografie e cartelloni.

Per la realizzazione dell'orto didattico, ci si avvarrà della collaborazione dell'**Associazione Valerio Daniel De Simoni** che gestisce un orto urbano presso "L'Orto sul tetto della musica" – Giardini Pensili dell' Auditorium di Roma.

All'interno della scuola Guido Alessi verranno curate le piante aromatiche nei vasi del cortile.
All'interno del cortile del plesso scolastico Villaggio Olimpico si realizzerà un orto didattico.

L'eredità di Expo: l'uomo e il cibo I.C.Monte Zebio, I.C. G.Petrassi e I.C.Via Micheli,

referente per la nostra scuola Marcella Messina

Il progetto si avvale della collaborazione di varie associazioni e tratta I temi che verranno trattati durante l'anno sono: scienza e tecnologia per l'agricoltura e la biodiversità, educazione alimentare, alimentazione e stili di vita, cibo e cultura, cooperazione e sviluppo nell'alimentazione. Verrà osservata la storia dello sviluppo umano (nelle arti, nei mestieri, nelle tecniche insediative, nei commerci.) attraverso il cibo. I percorsi laboratoriale ed interdisciplinare porteranno alla realizzazione di elaborati (testi e contributi multimediali), che verranno messi in rete a disposizione delle tre istituzioni scolastiche.

Educazione alimentare: Sapere i Sapori *referente Susanna Paradisi*

Progetto interdisciplinare di durata annuale per la promozione della conoscenza degli alimenti,dei cambiamenti nella Storia, delle differenze geografiche e culturali.

La Buona Strada della Sicurezza in collaborazione con la Polizia Municipale del II Municipio *referente Loredana Venturi*

Prosegue l'attività laboratoriale per l'educazione degli allievi alla sicurezza stradale e alla conoscenza delle regole.

Classi Terze, Quarte e Quinte Scuola Primaria di tutti i Plessi, Prime Alessi Secondaria I Grado

La scienza fatta Bene in collaborazione con CNR

Il progetto, a cui partecipano più scuole, propone delle giornate laboratoriali dedicate al rapporto tra beni culturali e scienza, in cui l'individuazione e l'analisi dei beni culturali presenti nel territorio permetterà di parlare didatticamente di chimica, fisica, geologia, botanica e microbiologia applicate al bene, quali strumenti per lo studio e la conoscenza dei fenomeni di degrado e per la conservazione. Ad esempio, l'attività "Puliamo Garibaldi!" è basata sulla pulitura chimica di superfici lapidee "macchiate" da prodotti di corrosione del rame e delle sue leghe e permette di spiegare come si rovinano e restaurano le statue e come alcune sostanze tossiche possano essere sostituite da altre più "green". Alcuni dei laboratori riguardano gli orti e l'archeologia e possono integrare con uno sguardo storico i progetti didattici sull'alimentazione già attivi presso l'istituto.

Scuola Primaria e Secondaria I grado

Ambiente e Scuola in collaborazione con AMA *per la scuola*

Progetto in orario curricolare, settembre-aprile

Il progetto di educazione all'ambiente e all'ecologia prevede due incontri gratuiti di un'ora ciascuno con eco-informatori dell'Ama.

Scuola dell'Infanzia Montessori, Primaria; Secondaria I grado, classi Seconde

4.2. Educazione alla Legalità e all'Intercultura

Progetto Unicef Adotta una Pigotta *referente Susanna Paradisi*

Progetto interdisciplinare di durata trimestrale (ottobre-dicembre) che educa alla solidarietà e alla collaborazione e avvicina gli alunni al concetto di volontariato, coinvolgendo "nel fare" anche le famiglie: con il ricavato della vendita delle bambole l'Unicef acquisterà kit salvavita destinati ai bambini di nazioni che presentano un tasso di mortalità infantile ancora elevato. Ogni alunno partecipante riceverà un certificato personale. Lungo l'arco dell'anno si svolge inoltre l'iniziativa di stimolo alla solidarietà **Con un tappo doni amor** *referente Susanna Paradisi*

Tutte le classi Primaria Ronconi

Progetto Finestre *con il Centro Astalli. Referente Simona Di Marco*

Il progetto si propone di informare e sensibilizzare gli studenti attraverso le testimonianze dei rifugiati politici: successivamente, il docente può partecipare a un concorso a tema, guidando la classe nella stesura di un elaborato.

Terza A e Terza C Secondaria I grado